

Danni nel parco di via Dragoni

FORLÌ - Ignoti hanno seminato danni nella casa sede della quarta circoscrizione, che ha sede nel parco di via Dragoni. Sul posto si sono portati i vigili urbani che non hanno

potuto far altro che stilare una denuncia. Gli ignoti hanno sfondato una porta e sono penetrati all'interno, non si esclude per perpetrare il furto delle attrezzature che si trova-

vano all'interno. La casa, una vecchia casa contadina ristrutturata, è all'interno del parco, con ingresso in via Dragoni, e ospita gli uffici delocalizzati del Comune.

Domenica in bicicletta Corteo contro le centrali *Lungo la Cervese sino a Carpinello*

FORLÌ - Domani tutti in bicicletta per protestare contro i progetti di centrali a biomasse e di incenerimento dei rifiuti, attualmente in campo sul territorio forlivese. La manifestazione, che avrà luogo a partire dalle 9, è organizzata dal comitato romagnolo per la tutela della salute in collaborazione con l'associazione Clan-Destino. Saranno formati due cortei di ciclisti che partiranno, allo stesso orario, rispettivamente uno dalla parrocchia di Casemurate, in via Serachieda (dove il parroco ha permesso l'affissione di striscioni contro la centrale a biomasse) e l'altro dal parcheggio della Fiera di Forlì in via Punta di Ferro. I due ser-

pentoni di biciclette procederanno scortati sia da mezzi di segnalazione che dalle forze dell'ordine, per evitare che possano insorgere problemi per i partecipanti e per gli altri utenti della strada vista la limitata dimensione della carreggiata stradale. I due gruppi percorreranno la via Cervese nei due sensi di marcia, dirigendosi entrambi verso Carpinello dove poi si ricongiungeranno nel parcheggio adiacente al chiosco della piadina per effettuare una sosta nel corso della quale saranno illustrate le possibili alternative a questi impianti e fornite le motivazioni che sono alla base della protesta. Il tutto mentre ai partecipanti verrà



Corteo di protesta contro inceneritore e centrali a biomasse

offerto un ristoro a base di bevande fresche e ciambella. "Con questa iniziativa - scrive l'associazione Clan-Destino - si intende riaccendere lo sdegno e la protesta per il proliferare di questi progetti

figli di modelli di uno sviluppo economicamente insostenibile e ambientalmente intollerabile, che contribuiscono solo a peggiorare la già critica situazione della salute pubblica e del territorio".